

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Solidali nei consumi



anno 7

2012

n° 10

settembre



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella **Diminora**

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

ASSOCIAZIONE ONLUS ALZHEIMER BARI

Roberto D'Addabbo

Coordinatore Area Consulenza CSVSN

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 7
2012
n° 10
settembre

SOMMARIO

3 Uniti negli intenti e nelle opere

4 dossier

La spesa quanto basta

Quanto sprechiamo?

Cosa sprechiamo?

La spending review a tavola

Come recuperare?

La solidarietà conveniente

Un mese di spesa in Puglia

Famiglie bilanciate

GAF. Più siamo più risparmiamo

I prodotti della nostra terra

Banco abbigliamento solidale

Un quartiere contro la crisi

Un fondo per gli alimenti

8 spazio beni comuni

Il Villaggio scomparso

10 CSVSN Progetti di Formazione

11 CSVSN Progetti di Promozione

Associazione

Amaryllis Café

12 Una spinta per l'impresa sociale + Doni + Detrai

13 filo diretto

Appuntamenti CSV "San Nicola"

Cercasi/offresi volontari

Occhio alla notizia

Bandi



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A





editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

uniti negli intentì e nelle opere

La condivisione dei bisogni e
la progettazione partecipata
possono offrire risultati
sorprendenti

Ottimismo, una parola che suona altisonante dopo un'estate torrida, un'estate in cui le temperature elevatissime non hanno dato tregua, in cui un clima di sfiducia e di incertezza hanno reso l'aria ancor più irrespirabile.

Ma che futuro può esserci se, innanzitutto, non partiamo dal desiderio di cambiare rotta?

Lo stesso Monti, fino ad ora poco avvezzo ad usare termini positivi, intervenendo a Sarajevo al convegno "Vivere insieme è il futuro", organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, ha ribadito che la questione non è soltanto tecnico-economica, ma bisogna "risvegliare nel Paese una voglia di crescere, di ottimismo e di fiducia nel futuro".

Dunque la crisi esiste e, soprattutto, investe la sfera personale, quel senso di appartenenza ad una comunità che era riuscita a realizzare un mercato unico e un'unica moneta grazie alla condivisione di capacità, risorse e conoscenze. Ma che, forse, in questo passaggio ha prestato poca attenzione a preservare i suoi stessi fondamenti, quell'umanesimo basato sui valori della tolleranza, della solidarietà, della ricerca del bene comune.

È da qui che dobbiamo ripartire, allora, se vogliamo credere nel futuro. È da qui che dobbiamo trarre la forza e il coraggio di trovare "formule e modalità che ci uniscano anziché dividerci", di reinventare il mondo, di ipotizzare forme nuove di vivibilità attraverso le quali fare fronte ai bisogni contingenti e, allo stesso tempo, recuperare i beni relazionali.

Il reciproco aiuto, il legame con il territorio, la razionalizzazione delle risorse, la creazione di reti, la condivisione dei bisogni e la progettazione partecipata di risposte efficaci possono essere soluzioni semplici, alla portata di tutti e dai risultati sorprendenti. In questo il supporto dell'associazionismo, che vive questo approccio sistemico e relazionale, fondato sui grandi valori della solidarietà, può risultare quanto mai fruttuoso. I numerosissimi esempi concreti di attività che sono fioriti, o semplicemente emersi, in questi ultimi mesi lo dimostrano: le mense sociali, i gruppi di sostegno, le reti familiari, i gruppi di acquisto, i mercati "sotto-costo" e così via. Sono i prodromi della società reale che si dà da fare spinta da un'irrinunciabile desiderio di essere protagonista della realtà.

Le libere organizzazioni dei cittadini, ora più che mai, possono approfondire un impegno considerevole al fine di individuare e di fare emergere queste sacche di bisogni e di potenzialità, di aggregare le forme di auto affermazione e di progettualità dal basso e, soprattutto, di fungere da incubatori itineranti dei grandi valori che hanno reso la nostra società prospera e solida.



LA SPESA

Strategie di razionalizzazione delle spese, ricerca di sconti e offerte speciali, persino riduzione degli spostamenti in auto o moto: è in atto una revisione dell'approccio al consumo. Per far fronte alla minore capacità di spesa, il 97,1% delle famiglie sta riducendo gli sprechi, il 95,3% rifiuta l'idea consumista dell'acquisto continuo di cose nuove, il 68,8% riferisce una maggiore morigeratezza, con una riduzione del desiderio di beni materiali che è indipendente dalla disponibilità economica (Fonte CENSIS). La gente si mobilita per trovare forme alternative di acquisto aggregandosi e creando un legame maggiore con il territorio. È questo, forse, l'esito non previsto della crisi.

QUANTO SPRECHIAMO?

Dall'indagine "Dar da mangiare agli affamati. Le eccedenze alimentari come opportunità" realizzata da Fondazione per la Sussidiarietà e Politecnico di Milano, in collaborazione con Nielsen Italia, emerge che sono 6 milioni di tonnellate, pari a un valore di 12,3 miliardi di euro, le eccedenze alimentari in Italia "generate" per oltre il 55% dalla filiera agroalimentare e per il restante nell'ambito del consumo domestico. Il 54% dell'eccedenza complessiva, pari a 3,2 milioni di

tonnellate prodotte è recuperabile in un'ottica solidistica e redistributiva. Oggi solo il 6,4% delle eccedenze è donato alle food banks e agli enti caritativi che lo ridistribuiscono agli indigenti; l'1,1% va su mercati secondari (discount); l'11,5% è trasformato in concimi o cibo per animali. Il resto è distrutto.

La spending review a tavola

Cosa fanno gli italiani contro lo spreco?

47% SPESA PIÙ OCULATA
(anche direttamente dal produttore)

31% RIDUZIONE DEI QUANTITATIVI ACQUISTATI

24% UTILIZZO DEGLI AVANZI DEL PASTO PER IL SUCCESSIVO

18% MAGGIORE ATTENZIONE ALLA DATA DI SCADENZA

(Fonte Codiretti-Swg)

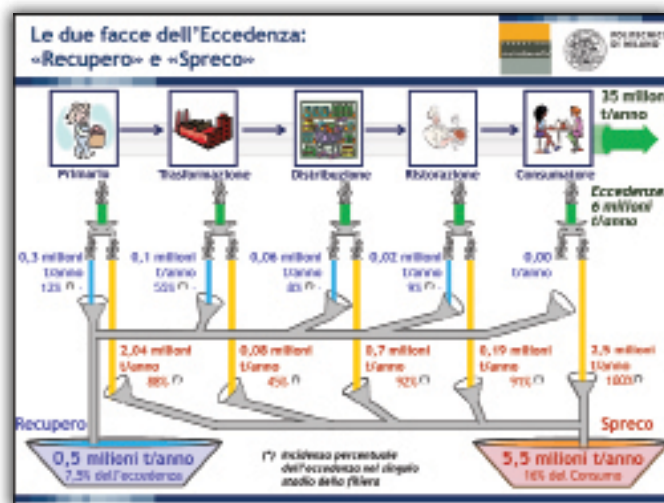
UNA FAMIGLIA SU CINQUE (20%) TRA QUELLE CON I LIVELLI PIÙ BASSI DI SPESA ACQUISTA LOW COST CONTRO IL 10% DI SEI ANNI FA

(Fonte Istat)

Cosa sprechiamo?

- 40% BEVANDE**
- 25% PRODOTTO FRESCO**
- 17% GENERI A LUNGA CONSERVAZIONE**
- 14% FRUTTA E VERDURA**
- 6% CARNE E PESCE**
- 4% PANE**
- 2% SURGELATI**

Come recuperare?



QUANTO BASTA

[Marilena De Nigris]



La solidarietà conveniente

In Puglia sono oltre 70 le famiglie che risparmiano fino a 3.000 euro annui sulla spesa condividendo una concezione solidale dell'economia ed uno stile di vita basato sui valori della reciprocità, della giustizia, del rispetto dell'ambiente. Sono questi i Gruppi di acquisto solidale - Gas - a cui negli ultimi tempi si stanno affiancando i Distretti di economia solidale - Des -, veri e propri circuiti economici e commerciali che mettono in rete i diversi produttori locali, in modo da valorizzarne le peculiarità e promuoverne le produzioni. Il funzionamento è molto semplice: i Gruppi stringono degli accordi con i produttori locali o i commercianti per l'acquisto all'ingrosso di prodotti alimentari o di uso comune da ridistribuire tra loro. Michele Uva, referente di Gas Puglia, racconta l'esperienza nel nostro territorio.

Quali vantaggi offre la Rete Gas?

La Rete Gas Puglia favorisce la nascita di nuovi Gruppi di acquisto solidale e soprattutto dà la possibilità anche a quelli esistenti di partecipare in maniera collettiva ad attività strategicamente rilevanti, come l'acquisto di prodotti di stagione da fuori regione. Un esempio sono le arance della Sicilia o prodotti di bellezza naturali i quali non vengono prodotti nella nostra regione.

Una famiglia che decide di aderire in maniera costante ed assidua ad un Gruppo di acquisto solidale avviato può arrivare a risparmiare fino a 2.500 € annui. Naturalmente per le famiglie più esperte la cifra cresce notevolmente, fino ad arrivare a 3.000 €. I Gas censiti in Puglia sono raddoppiati nell'ultimo anno solare, passando da una trentina a oltre 70; poi ci sono gli altri gruppi informali che nascono, crescono e si evolvono in continuazione. In media un Gruppo di acqui-

sto è composto da 10/15 famiglie ma ne troviamo anche di più grandi o di più piccoli.

Perché disciplinare con una legge regionale i Gas?

La legge regionale sui Gas attualmente è in discussione in Regione. Aldilà del testo definitivo che verrà fuori, siamo felici che ben due gruppi consiliari abbiano deciso di sottoscrivere la nostra bozza. L'importanza per la Puglia di avere una legge che regoli i Gruppi di acquisto è notevole. Questo strumento finalmente potrebbe per esempio fare chiarezza su come i Gas devono essere composti e limiterebbe i continui tentativi di mistificare la loro natura. Far gestire il Gas ad un produttore o addirittura ad un gruppo di produttori crea una confusione enorme ed il rischio di questa criticità è che viene a mancare proprio il protagonista, l'acquirente.

Quali i progetti nei prossimi mesi?

La Rete Gas Puglia è un cantiere di idee. Molti progetti sono già attivi, vedi Adotta un albero, un vigneto o una mucca; a fine mese i prodotti arrivano a casa. Abbiamo anche Gruppi di acquisto terreni per investire nel biologico che sta riscuotendo molto interesse tra i gasisti. L'ultimo progetto che speriamo di lanciare a settembre è un "Servizio di spesa a domicilio" per diffondere il Km 0 e creare nuovi posti di lavoro.

www.retegaspuglia.blogspot.com

GAS IN ITALIA

2 mila GAS e DES

200 mila PERSONE COINVOLTE

50 mila FAMIGLIE ADERENTI

25 NUCLEI FAMILIARI per GAS

(Fonte Federazione Coldiretti Puglia)

Un mese di spesa in Puglia

In media una famiglia pugliese (2/3 componenti) spende 419 euro per i consumi alimentari

96€ CARNE

74€ ORTAGGI E FRUTTA

66€ PANE E FARINACEI

63€ LATTE FORMAGGI E UOVA

13,7€ OLI E GRASSI

(Fonte Federazione Coldiretti Puglia)



Famiglie bilanciate

"Dobbiamo ricreare gli spazi in cui preparare il futuro"
Gianni Fazzini, responsabile nazionale Bilanci di giustizia

Gianni Fazzini è un prete fuori le righe, un indomabile cacciatore di bisogni che fino al 2003 ha lavorato alla *"trasparenza della Telecom"*, come lui stesso afferma giocando, ossia ha lavato i vetri in azienda. *"Con tuta e secchio in mano ho fatto gli incontri più belli"* testimonia e aggiunge *"là ho capito che l'economia segna la vita e l'anima"*. Allora ha cominciato a chiedersi se potesse esserci un modo diverso di risolvere i problemi contingenti della gente e se si potesse trovare un modello alternativo all'economia imperante *"perché quando mi trovo in un supermercato e tra 50 shampoo ne afferro uno sto dando un voto e un finanziamento"*. Nel 1993 con altre 5000 persone ha portato in piazza Bra a Verona lo slogan *"Quando l'economia uccide bisogna cambiare"*. Da lì è cominciata la storia dei Bilanci di giustizia che oggi accomuna circa 1000 famiglie e che dal 2002 è organizzata attraverso un Ufficio. L'idea di base è che la felicità non si basa sulla quantità di

beni e che condividere in una dimensione comunitaria questo concetto può portare a risultati vantaggiosi per tutti. Infatti i Bilanci di giustizia nascono da un *"desiderio del singolo di cambiare il proprio stile di vita ma è un percorso che si svolge all'interno di un gruppo"*. Le famiglie si incontrano e ciascuna fa una disamina dei propri comportamenti scegliendo un obiettivo sensibile da migliorare, ad esempio mangiare in maniera più sana, produrre meno spazzatura, gettare meno cibo, utilizzare

solo un'autovettura e così via. Dopo un mese ci si rincontra e si condivide l'esperienza vissuta. *"Le buone prassi condivise, sviluppano un contagio"* dichiara Fazzini. Ovviamente non si tratta di un impegno occasionale, ma è organizzato e coinvolge tutta la famiglia *"fino a liberarla dai bisogni indotti e restituire il tempo per le cose veramente importanti"*.

INFO: www.bilancidigiustizia.it



Nel 2011 oltre 120.000 volontari della Fondazione Banco Alimentare Onlus, in oltre 8.600 supermercati, hanno invitato a donare alimenti a lunga conservazione poi distribuiti a più di 8.000 strutture caritative che hanno aiutato 1.400.000 persone povere.

prossimo appuntamento
sabato 24 novembre
2012





GAF. Più siamo più risparmiamo

Sono le famiglie che costruiscono un nuovo modello socio-economico

Possono essere famiglie con 13 figli o con "solo" 2 pargoli, in media si contano 7 componenti per nucleo familiare. Possono essere famiglie indigenti o poco abbienti, così come molto agiate. Ciò che le unisce è la sottoscrizione di una carta dei valori. Sono le famiglie aderenti ai Gaf - Gruppi di acquisto familiare - rappresentate da Vincenzo Santandrea, presidente regionale dell'associazione Famiglie numerose e responsabile di Gaf Puglia.

Perché l'unione fa la forza?

Stando insieme emergono i problemi e i bisogni anche latenti delle famiglie e si ideano risposte, anche in un circuito di mutuo aiuto tra le stesse. Inoltre

la rete può presentare in maniera più forte le proprie istanze alle pubbliche amministrazioni: solo se si è uniti negli intenti e nei percorsi si può provocare un cambiamento culturale che porti ad un nuovo modello di economia e a diversi comportamenti non consumistici, solidali e fondati sulle relazioni. Certo non sono da trascurare anche i vantaggi economici: si pensi all'acquisto che abbiamo fatto questa primavera di 12 lampadine a risparmio energetico pagate solo 25 centesimi cadauna, dello scambio di case tra le famiglie per le vacanze, degli accordi con i gestori delle strutture ricettive, della convenzione per visitare Gardaland o con le catene automobilistiche per l'acquisto di autovetture monovolume

di certe dimensioni a prezzi agevolati.

Quali i progetti in campo?

Abbiamo ritenuto utile per le famiglie numerose associate aprire uno Sportello anticrisi a Barletta al fine di offrire non solo supporto materiale, ma anche e soprattutto umano. Inoltre è in fase di definizione un accordo con la Col-diretti per il recupero dell'inventario presente nei punti vendita aderenti a "Campagna amica" e la successiva distribuzione alle famiglie socie. L'augurio è di innescare un circuito virtuoso di buoni comportamenti che sia vantaggioso per tutto il territorio.

responsabileregionalepuglia@famiglienumero.org
www.famiglienumero.org

UN FONDO PER GLI ALIMENTI

IN ITALIA Il Dl sviluppo approvato a giugno istituisce un fondo per distribuire le derrate alimentari agli indigenti attraverso le organizzazioni caritatevoli accreditate presso l'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura. Le imprese della filiera agroalimentare potranno donare derrate al fondo usufruendo dei benefici fiscali previsti per le erogazioni liberali dall'art 13 del Dlgs 460/1997: i prodotti donati non rientreranno nei ricavi ai fini Ires e saranno considerati distrutti ai fini Iva. Il decreto attuativo è pronto, a detta del ministro dell'Agricoltura, Mario Catania.

I prodotti della nostra terra

Da fruitori della mensa sociale a produttori agricoli

[**Oriana Discornia**]

Terreni incolti e abbandonati al degrado tutt'intorno al paese di Triggiano e tanta gente che quotidianamente bussa alla porta della cucina della mensa sociale, gestita dall'Associazione di Volontariato Divina Misericordia, le cui cuoche spesso sono costrette a fare i conti con il carrello della spesa vuoto. Questo lo scenario che ha dato l'input per cercare

una buona occasione per rimbocarsi le maniche e consentire a tutti coloro che usufruiscono della mensa di prendersi una rivincita dalla vita. E la risposta sembra essere arrivata con il Bando "Progetti speciali ed innovativi" promosso dalla Fondazione CON IL SUD ad ottobre 2010 e da cui si aspetta il finanziamento. Finanziamento che servirà a rendere produttivi i terreni agricoli, concessi in comodato d'uso gratuito dai proprietari privati, che saranno coltivati da 20 delle persone che usufruiscono della mensa sociale e che parteciperanno ad un corso di coltura biologica organizzato in collaborazione con il Centro Studi della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari. I novelli contadini, regolarmente pagati e



seguiti da un agronomo e da un perito agrario, potranno così produrre direttamente le materie prime utili alle cucine e vendere il raccolto in esubero attraverso la costituzione di una cooperativa sociale che consentirà di non far "appassire" il progetto dopo la fine dei 2 anni di copertura della Fondazione.

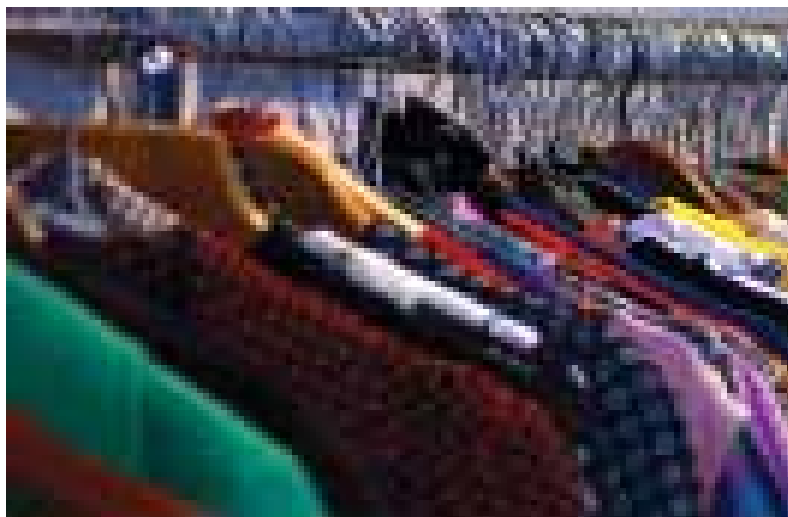
Banco abbigliamento solidale

L'usato per tutti gratis o a prezzi stracciati

L'usato può diventare una valida alternativa gratuita per chi non ha soldi o per chi non ha la "puzza sotto il naso" e vuole comprare lasciando un contributo libero. Ad occuparsene è l'associazione Equanima ONLUS che raccoglie abiti ed oggetti liberamente donati, direttamente nella sede sociale, in viale Imperatore Traiano 42 (vicinanze parrocchia San Sabino di Bari), o tramite contenitori posizionati nelle parrocchie.

Il Banco Abbigliamento Solidale è un'iniziativa promossa nell'ambito del Progetto Policoro.

equanima@libero.it
www.facebook.com/Equanima



Un quartiere contro la crisi

La VI Circoscrizione si mobilita e crea nuove relazioni

Non singoli soggetti, ma un intero quartiere mobilitato per promuovere un modello socio-economico fondato sul risparmio, il rispetto dell'ambiente e sulla solidarietà. È quanto avviene

nella VI Circoscrizione di Bari, come racconta il suo presidente Leonardo Scorza.

Cosa costruite nel vostro quartiere?

Innanzitutto relazioni. È questo il bene primario a cui seguono gli altri effetti positivi prodotti dai progetti che attuiamo. Il mercato a Km 0 realizzato in collaborazione con la Coldiretti nei mesi scorsi, gli incontri nelle scuole per parlare di consumo consapevole, di raccolta differenziata, di agricol-

tura biologica, la promozione della frutta e non delle merendine durante la ricreazione, la promozione dell'uso della bicicletta, gli incontri in piazza una volta al mese, che ripartiranno a settembre insieme al mercatino del baratto in Largo 2 Giugno l'ultima domenica di ogni mese, sono iniziative che propongono un modo alternativo di essere società e di fare economia contro ogni forma di omologazione e di consumismo.

CARTA ACQUISTI 2013 Dovrebbe partire in autunno nelle 12 città con più di 250mila abitanti la sperimentazione della Carta "nuova versione" a sostegno di tutte le famiglie in povertà assoluta. Erogherà un contributo superiore ai 40 euro mensili di oggi, accompagnandolo con servizi alla persona (sociali, educativi e di formazione) e prevederà il coinvolgimento del Terzo Settore. Infine, ne beneficeranno anche i cittadini comunitari (purché dell'area Schengen).

IN EUROPA Il Programma dell'Unione europea di aiuto agli indigenti prevede la distribuzione gratuita alle persone bisognose di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento dell'Unione da permutare in prodotti alimentari distribuiti agli enti caritativi accreditati. Per il 2012 e il 2013 l'Italia può contare su 100milioni ad anno.



Il Villaggio scomparso

**Da insediamento fortificato a museo:
il recupero del casale
di Balsignano**

[Roberta Franceschetti]



Percorrendo la strada che da Bitritto, serpeggiando tra una vegetazione rigogliosa di ulivi e macchia mediterranea, porta a Modugno, si è colpiti da un piccolo edificio a cupola che sorge all'improvviso sulla sinistra. Edificato quasi a picco su una lama, dietro un muro di cinta a secco, sembra uscito dal nulla, inatteso come gli antichi templi Khmer inghiottiti dalla giungla, che comparivano agli esploratori francesi nella Cambogia dell'Ottocento.

Si tratta della chiesa di San Felice, che fa parte di Balsignano, una delle più importanti testimonianze di insediamento rurale fortificato del medioevo pugliese. Il borgo, che comprende un castello, due chiese e una doppia cinta di mura, dopo essere rimasto in stato di abbandono per decenni, è stato sottoposto ad interventi di restauro a più riprese a partire dal 1989. Un nuovo progetto di recupero avviato nel 2011 dovrebbe terminare l'anno prossimo e creare un parco che valorizzi anche dal punto di vista turistico le componenti archeologiche, naturalistiche e architettoniche del sito.

Il complesso sorge in alto, sul ciglio della lama Lamasinata, in un contesto ambientale di grande

bellezza, caratterizzato da boschetti di querce, lecci, ulivi e macchia mediterranea. Fin dall'età antica le lame ricche di acque che tagliano il territorio pugliese in direzione est-ovest hanno sempre costituito importanti vie di comunicazione ed habitat ideali per insediamenti abitativi. Si può immaginare come dalla loro posizione dominante gli abitanti di Balsignano - che secondo i registri delle tasse intorno al 1276 erano circa 300 - potessero facilmente controllare chi da Bitonto, staccandosi dall'antico tracciato della via Traiana e passando da Modugno, proseguiva in direzione di Taranto e chi da Bari saliva verso l'interno murgiano. La presenza di un centro è documentata fin dal 962, a ridosso di quella "rinascenza" dell'anno Mille, che vede un ripopolamento delle campagne, favorito dall'impero bizantino prima e dagli ordini monastici basiliani e benedettini poi.

Attorno ad una chiesa o

ad un monastero sorgono centri rurali in cui si concentra una popolazione di agricoltori e allevatori che fuggono dalle città e dalla costa, esposte alle incursioni dei saraceni. Sarà proprio una di queste scorrerie a distruggere Balsignano nel 988. Tuttavia, il centro verrà subito ricostruito e nel 1092 con tutte le sue terre coltivate, gli uliveti, i frutteti, le vigne e i pascoli sarà donato dal duca normanno Ruggero all'abbazia di San Lorenzo di Aversa. Da quel momento i benedettini riscuoteranno le tasse dai signori locali che si avvicenderanno nella concessione del villaggio. In seguito, la storia del Casale sembra rispecchiare il vissuto politico turbolento dell'Italia meridionale: nel 1349 fu teatro di guer-



ra fra il partito filoangioino e quello filoungherese, impegnati nella complicata e sanguinosa lotta di successione dinastica del Regno di Napoli scatenatasi alla morte di Roberto d'Angiò, mentre nel XVI secolo fu nuovamente devastato dalle truppe francesi e spagnole che si contendevano il predominio nel meridione. Una vicenda di distruzione e ricostruzione quindi, che si interrompe proprio nel Cinquecento, quando Balsignano scompare dalla storia, inghiottito nel nulla, forse perché tutti gli abitanti fuggono nella vicina Modugno in seguito alle ultime devastazioni della guerra franco-spagnola. Oggi, accedendo al casale dall'ingresso principale, che si apre a nord-est nella cinta esterna, si avanza tra gli ulivi in un'area che un tempo era probabilmente occupata dalle abitazioni dei contadini. In fondo si eleva imponente la mole del castello, circondata dall'alto muro della cinta interna, che custodisce il cuore del borgo. Attraverso un portale a ogiva si accede alla corte su cui si affaccia la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, un edificio del Trecento che presenta affreschi di ispirazione senese, con teorie di santi e un Cristo in mandorla nel catino absidale. Di fronte, salendo una ventina di gradini, si sale al piano nobile del castello da cui si gode una vista impa-

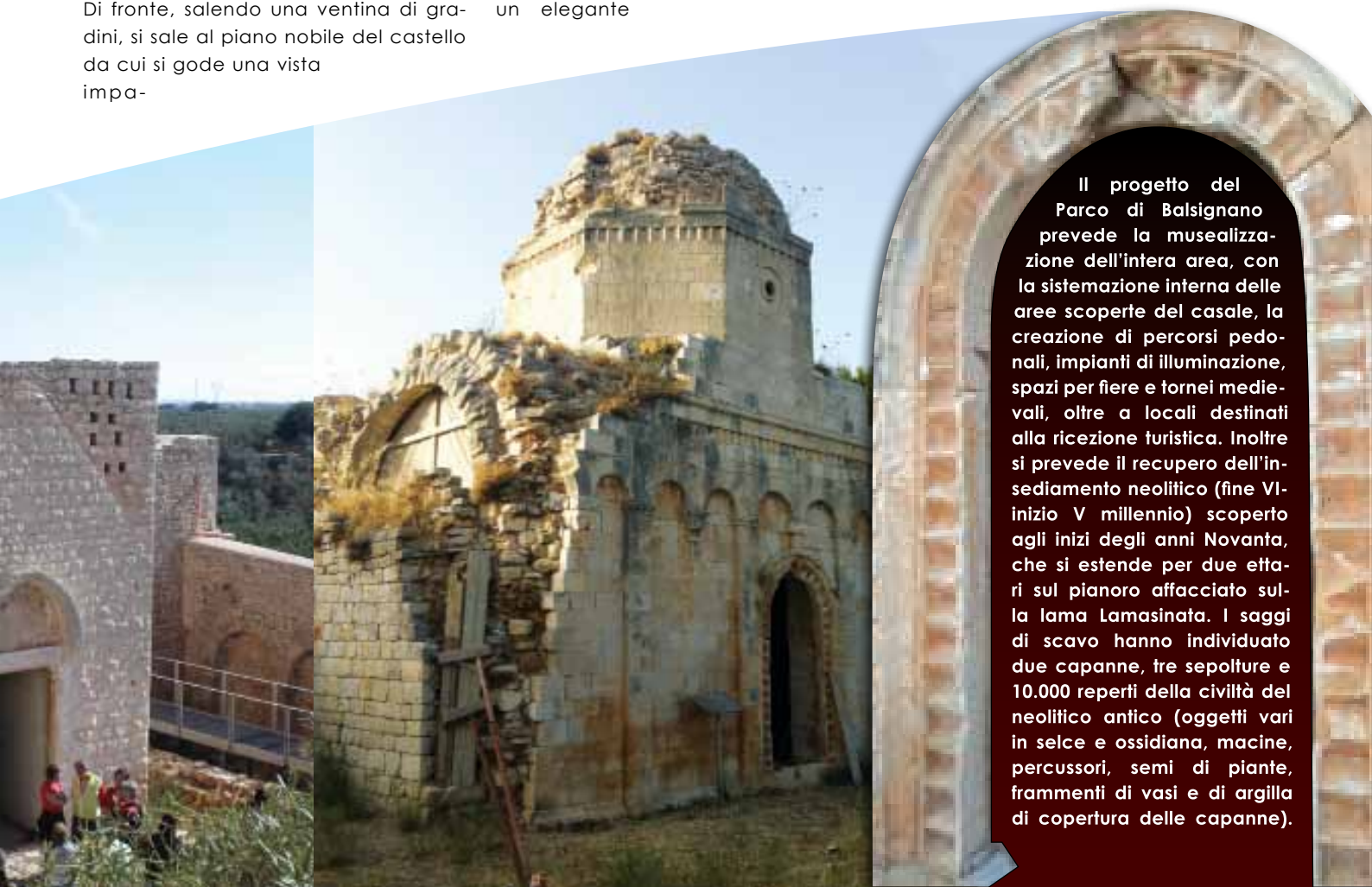
reggiabile sull'intero complesso e sulla lama sottostante. Da qui il signore poteva controllare il lavoro dei campi, il via vai di merci e l'avvicinarsi di eventuali pericoli.

L'edificio più interessante del complesso è però all'esterno della cinta interna. Si tratta della chiesa di San Felice, capolavoro del romanico risalente al XIII secolo, che ha attirato l'attenzione di studiosi italiani e stranieri fin dall'inizio del Novecento, come uno dei più antichi esempi di struttura a cupola pugliese. In essa si fondono elementi occidentali, bizantini e orientali in una sintesi assolutamente originale, testimonianza della grande disponibilità della terra di Bari nell'assimilare spunti culturali eterogenei, che giungevano nel tacco d'Italia al seguito di uomini d'arme, mercanti e pellegrini.

L'edificio è grande quanto un trullo o una "caseddha", ma mostra una grandiosità e dignità paragonabili a quelle della chiesa di Ognissanti di Cuti, del Duomo di Molfetta o di San Leonardo di Siponto, che presentano una struttura su pennacchi simile a quella di San Felice. La cupola, di dimensioni contenute e in parte diroccata, con il suo tamburo ottagonale decorato da un elegante

motivo a dente di sega, è maestosa. Quasi fosse un modello in scala ridotta di un edificio monumentale.

Tutto l'insieme fa pensare ad una committenza colta e raffinata, a partire dal paramento murario che esibisce eleganza e sapienza esecutiva, con i suoi conci di pietra di forma regolare e i filari con letti di malta sottilissimi, di appena mezzo centimetro. La facciata è ritmata da archetti ciechi pensili o su lesene, come una partitura musicale spezzata a metà dal portale incorniciato dal ricorrente motivo a dente di sega, armonia unificante di tutto l'edificio. Anziché ad ovest, qui l'accesso principale è a meridione, come talvolta accade nell'architettura pugliese, quando precise esigenze lo impongono. In questo caso la scelta sottolinea l'importanza della facciata a sud che dominava la lama e quindi il percorso rurale che da Butuntum portava a Caelia. Anche Balsignano e San Felice partecipano quindi di quella "febbre del movimento" che carica di importanza simbolica e funzionale la rete viaria. E fa della società medievale un "mondo in marcia".



Il progetto del Parco di Balsignano prevede la musealizzazione dell'intera area, con la sistemazione interna delle aree scoperte del casale, la creazione di percorsi pedonali, impianti di illuminazione, spazi per fiere e tornei medievali, oltre a locali destinati alla ricezione turistica. Inoltre si prevede il recupero dell'insediamento neolitico (fine VI-inizio V millennio) scoperto agli inizi degli anni Novanta, che si estende per due ettari sul pianoro affacciato sulla lama Lamasinata. I saggi di scavo hanno individuato due capanne, tre sepolture e 10.000 reperti della civiltà del neolitico antico (oggetti vari in selce e ossidiana, macine, percussori, semi di piante, frammenti di vasi e di argilla di copertura delle capanne).



ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI BARI-BAT

La psicologia dell'emergenza

Il corso di formazione "Elementi di Psicologia dell'emergenza: possibili azioni d'intervento sull'evento critico", organizzato dall'associazione Psicologi per i popoli Bari e Bat e promosso dal CSV "San Nicola", è nato dall'esigenza di diffondere sul territorio la cultura della Psicologia dell'Emergenza e della post-Emergenza e di formare l'identità del "volontario-operatore dell'emergenza" per intervenire in situazione di crisi. Gli incontri sono stati rivolti a 20 partecipanti, tra soci dell'OdV proponente e delle

OdV T.E.C.L.A. e Penelope Puglia, coinvolgendo professionisti della relazione di aiuto. I corsisti hanno dimostrato particolare interesse per le tecniche di intervento sul trauma rinforzando proprie competenze professionali. Il corso ha favorito momenti di scambio e di reciprocità tra partecipanti e ha formato un gruppo operativo di emergenza sensibile al lavoro di rete e disposto ad interventi di utilità sociale e di promozione del benessere senza fini di lucro e nel pieno rispetto della trasparenza.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA SEZIONE REGIONALE PUGLIA



Epilessia e qualità della vita

Il progetto "Epilessia e qualità della vita - Promuovere il benessere individuale e familiare" è nato dalla collaborazione dell'A.I.C.E., Associazione Italiana Contro l'Epilessia Puglia, con la Lega Italiana Contro l'Epilessia composta da Medici specialisti nella cura dell'Epilessia. L'obiettivo del corso, promosso dal CSV "San Nicola", è stato di implementare un supporto psicologico, sia a favore dei soggetti portatori che delle rispettive famiglie, nell'affrontare la patologia spesso cronica; l'isolamento sociale risulta, spesso, più dannoso delle "crisi" vere e proprie. Insieme al Servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari è stato sperimentato un percorso di automutuo aiuto suddiviso in due percorsi in funzione dei destinatari: il primo rivolto a giovani adulti affetti da patologia epilettica, il secondo a genitori di persone con epilessia. Entrambi sono stati realizzati con la finalità di promuovere la resilienza individuale e familiare, a partire dalla elaborazione della propria esperienza personale, e di potenziare abilità e capacità cooperative. Il numero complessivo dei destinatari del percorso formativo, basato sul modello del *training groups*, è risultato di 18 persone suddivise in 7 giovani adulti (di età compresa tra i 18 ed i 43 anni) affetti da patologia epilettica e 11 genitori di persone con epilessia.

L'esperienza formativa, vissuta per tutti per la prima volta, è stata molto apprezzata dai gruppi di utenza, che hanno testimoniato la volontà di perseguire la disponibilità di un tale servizio in maniera continuativa, anche attraverso l'impegno diretto nell'Associazione; tale "militanza" nel volontariato è stata proposta e riconosciuta anche quale strumento permanente di condivisione di vissuti, obiettivi, rapporti interpersonali.

Formazione_vol_mente



ASSOCIAZIONE

DON TONINO BELLO



I giovani e i volontari della diocesi di Conversano-Monopoli, che operano nel campo del volontariato attivo dei servizi alla persona, hanno sentito l'esigenza di essere formati nel campo normativo-giuridico per operare in modo qualificato soprattutto in relazione all'immigrazione. A ciò si è aggiunto il loro desiderio di acquisire tecniche in merito all'approccio all'altro e alla relazione di aiuto, alla comunicazione empatica, alla sintonizzazione emotiva al fine di garantire una buona accoglienza soprattutto nella gestione della relazione con le persone straniere.

Da questi input è perciò nato il progetto "Formazione_vol_mente", organizzato dall'associazione Don Toni-

no Bello e promosso dal CSV "San Nicola", che in 9 incontri, con l'aiuto di specialisti qualificati nel campo legislativo, psicologico, sociologico e della comunicazione, ha affrontato i diversi aspetti dell'approccio "all'altro da sé" in un'ottica di accoglienza e dono e non di pregiudizio o distanza, grazie anche alla presenza di alcuni componenti dell'associazione Don Tonino Bello, Anspi e Scout che hanno permesso il confronto reciproco diventando gli uni risorse per gli altri. I risultati sono stati entusiasmanti e hanno evidenziato la necessità di continuare con altri progetti l'approfondimento della tematica sulla "comunicazione empatica" e del colloquio come "vera danza della relazione" per essere sempre più vicini all'altro nelle sue molteplici dimensioni umane e spirituali.



La piazza dei Giullari



La Piazza dei Giullari, seconda edizione, è un evento collaterale del più ampio progetto "IL GIULLARE - festival nazionale del teatro contro ogni barriera", progetto organizzato dall'associazione Promozione Sociale e Solidarietà e promosso dal CSV "San Nicola", che ha l'obiettivo di promuovere la cultura dell'integrazione e dell'abbattimento di ogni barriera. Tale obiettivo, trasversale a diverse realtà della vita sociale con partico-

lare riferimento al mondo del volontariato, rende la Piazza dei Giullari un momento in cui poter dare fisicamente visibilità alle OdV che aderiscono al progetto. Una piazza che si apre poi anche a realtà culturali, sportive, teatrali accomunate dallo stesso obiettivo, ed è una piazza che trova ancora più ampio spazio nei canali della pro-

mozione on line: solo nei mesi di giugno e luglio sono stati registrati circa 90.000 accessi sul sito dell'OdV.

associazione *le OdV all'opera*

Amaryllis Cafè

**Per l'Alzheimer un ritrovo
con una rete di servizi**

La malattia di Alzheimer e le altre demenze possono essere devastanti non solo per il soggetto che ne è colpito ma anche per la famiglia che cura il malato e per questo i caregivers non possono essere lasciati soli ad occuparsi dei pazienti.

Alla luce di tali considerazioni l'Associazione Onlus Alzheimer Bari si è fatta promotrice dell'apertura di un Caffè Alzheimer, l'"Amaryllis Cafè", uno spazio assistenziale costituito da una rete multifunzionale di servizi in cui i malati hanno la possibilità di usufruire di assistenza psico-educativa e i parenti di

ritrovarsi in uno spazio informale e "rilassato" per condividere le problematiche legate alla patologia e ricevere un consulto specialistico, sorseggiando una bibita calda.

Quali i servizi offerti?

L'Amaryllis Cafè prevede un'apertura trisettimanale pomeridiana presso la sede di Via Amendola 130 e offre la possibilità ai familiari dei pazienti di poter usufruire dello sportello di counselling e poter partecipare a gruppi di auto-aiuto.

I laboratori occupazionali, la pet-therapy e la musicoterapia sono i servizi rivolti ai pazienti, strutturati a seconda delle peculiari esigenze di ciascuno. Uno staff di educatori e psicologi volontari sono a disposizione per il monitoraggio costante e l'osservazione sistematica della sintomatologia manifestata al fine di poter adattare gli interventi psico-educativi ai bisogni dell'utenza.

Quali le risposte degli utenti?

A distanza di circa 6 mesi dall'apertura dell'Amaryllis Cafè i risultati sono a dir poco incoraggianti. L'affluenza dell'utenza è stata quotidiana e la soddisfazione dei pazienti e dei familiari rispetto alla qualità del servizio sembra essere alta, dato questo confermato dalla loro frequenza assidua.

In relazione alla conside-

revole risposta dell'utenza quello che è opportuno segnalare è la necessità di un coinvolgimento delle



Istituzioni competenti che possano supportare il lavoro dell'Associazione Alzheimer Bari, sola a doversi far carico delle esigenze degli assistiti.

Elemento che non può non essere sottolineato è l'assoluta gratuità del servizio portato avanti dall'instancabile lavoro dei volontari dell'Associazione Alzheimer Bari. Per questo è doveroso un ringraziamento a: Fabrizio Lattanzio, Luciana Belviso, Liliana Grieco, Antonella Giannuzzi, Giovanna Capozzo, Stefano Mattia, Mariagrazia Virgilio, Laura Bellomo. Un ringraziamento particolare è rivolto al Dott. Leonardo Guaricci per la diponibilità e l'ospitalità, senza il quale il progetto non si sarebbe potuto realizzare.

Info e prenotazioni:

329/1630860 - 334/7857197

Associazione Alzheimer Bari

Via Unità d'Italia 67 70125 Bari

Tel. 080/5563647

Sito web: www.alzheimerbari.it



Una spinta per l'impresa sociale

Il Disegno di legge prevede l'aumentano dei settori d'intervento e maggiori agevolazioni contributive e fiscali

[Roberto D'Addabbo]

Nell'ambito del disegno di legge avente ad oggetto "Interventi per il sostegno all'imprenditorialità e all'occupazione giovanile e femminile", attualmente all'esame del Parlamento, è stato recentemente approvato in Commissione Lavoro un emendamento che introduce importanti misure a sostegno dell'impresa sociale.

Si ricorda che l'impresa sociale è stata introdotta nel nostro ordinamento dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155, successivamente integrato da quattro decreti attuativi firmati il 24 gennaio 2008.

Con la su richiamata normativa, sancendosi la distinzione tra il concetto di impresa e quello della finalità lucrativa (potendo esistere imprese finalizzate alla produzione di beni sociali), è stata giuridicamente riconosciuta per la prima volta la presenza di imprese che perseguono finalità diverse dal profitto. I settori di intervento in cui opera l'impresa sociale sono: assistenza sociale, assistenza sanitaria e sociosanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo sociale, formazione universitaria e post universitaria, ricerca ed erogazione di servizi culturali, formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, servizi strumentali alle imprese sociali resi da enti composti in misura superiore al 70% da organizzazioni che esercitano un'impresa sociale.

Possono conseguire il titolo di impresa sociale tutte le organizzazioni private, ivi comprese le società, che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o

servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale.

Inoltre possono acquisire il titolo di impresa sociale le organizzazioni che, indipendentemente dai settori di attività, esercitano attività d'impresa al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano lavoratori svantaggiati e disabili, a patto che rappresentino almeno il 30% del personale.

In realtà, a far tempo dalla sua istituzione l'impresa sociale ha stentato ad affermarsi e tutt'oggi sono poche le realtà presenti sul territorio nazionale. Pertanto, con l'emendamento da ultimo approvato, nell'intento di incentivare l'imprenditorialità sociale e nel contempo favorire l'occupazione giovanile, sono state previste rilevanti novità per tale tipologia di impresa.

In particolare, sono stati ampliati i settori di intervento, aggiungendovi quelli del commercio equo e solidale, dei servizi al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati e dell'alloggio sociale.

Sono state previste agevolazioni con-

tributive, per cui i contributi per i nuovi assunti di età inferiore ai trenta in imprese sociali di nuova costituzione, nei primi tre anni, sono equiparati a quelli degli apprendisti.

Infine, sono state introdotte agevolazioni fiscali per le somme ricevute come erogazioni liberali, e per l'utilizzo di immobili trasferiti dallo Stato alle autonomie locali.

L'auspicio è che tali previsioni possano trovare conferma nell'approvazione del testo definitivo del disegno di legge.

E difatti, il modello dell'impresa sociale, soprattutto in un momento di crisi quale è quello attuale, non solo può costituire un importante fattore di crescita per l'occupazione, offrendo ai giovani l'opportunità di mettere a frutto competenza e capacità imprenditoriali, ma può anche favorire lo sviluppo di una nuova economia solidale, più vicina ai bisogni delle famiglie, all'ambiente e all'energia, ai beni culturali, all'integrazione delle fasce deboli del lavoro.

CENSIMENTO NON PROFIT

È iniziato il 3 settembre e concluso il 14 settembre l'invio postale dei questionari a ben 474.765 istituzioni no profit coinvolte nel censimento. Lo scopo è di fornire una rappresentazione statistica ufficiale del settore non profit in Italia e del contributo che esso fornisce allo sviluppo economico e sociale del Paese. Il censimento consenti-

rà, anche, di misurare l'entità del lavoro volontario secondo le linee guida stabilite dalle Nazioni Unite e dall'International Labour Organization. Il questionario potrà essere compilato anche telematicamente. Il termine ultimo per la consegna è il **20 dicembre 2012**. I risultati saranno diffusi entro la seconda metà del 2013.



corsi di formazione

COMUNICARE IL VOLONTARIATO

Il corso ha l'obiettivo di indicare alle OdV come rendere "visibili" le proprie attività, il proprio operato, gli obiettivi e le finalità secondo le esigenze dei mezzi di comunicazione più diversi (radio, carta stampata, internet etc...) con particolare attenzione alla stampa giornalistica.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

ANTONIO LOCONTE

20 - 21 settembre 2012

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Sportello Operativo del CSVSN

Via Piave, 79 - ANDRIA

LA GESTIONE DEI GRUPPI E LA LORO CONFLITTUALITÀ

Il corso si propone di trasmettere alcune competenze di base in merito alle tecniche di gestione dei conflitti, alla circolazione della comunicazione interna, al governo delle dinamiche di gruppo e alla valorizzazione dei conflitti stessi.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

ILARIA SCANNI

8 - 9 ottobre 2012

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30 - BARI

PRIMO SOCCORSO

Il corso fornirà informazioni utili sulle azioni da compiere nel caso una persona sia colpita da un malore o sia coinvolta in un incidente. Si tratta di poche e semplici procedure che consentono spesso di preservare la vita di un infortunato, di migliorarne le condizioni generali o di evitarne il peggioramento, in attesa dei soccorsi qualificati e dotati della giusta strumentazione.

Il corso è gratuito e prevede lezioni teoriche e pratiche rivolte a 20 volontari

Relatore:

MEDICI E OPERATORI DELLA CENTRALE OPERATIVA 118 DI BARI

15 ottobre 2012

dalle ore **15.00** alle ore **20.00**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

BARI

RIORDINIAMO I CONTI

La gestione contabile di una OdV costituisce un valido supporto operativo per una buona e consapevole amministrazione dell'organizzazione. Molteplici sono le motivazioni che devono indurre l'OdV a dotarsi di un efficiente sistema informativo contabile. Lo scopo del corso è, pertanto, quello di fornire informazioni, conoscenze di base e competenze tecnico-operative relativamente alle principali procedure di gestione amministrativa, contabile e fiscale.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

ANTONIO QUERCIA

5 - 6 novembre 2012

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

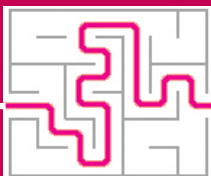
Sportello Operativo del CSVSN

Via Piave, 79 - ANDRIA

incontri di promozione

Gli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, si propongono di favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato; valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio; rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti; di verificare e monitorare le attività del Centro di servizio.

MESE	GIORNO	ORA	LUOGO
OTTOBRE	26	18.30	MOLFETTA
NOVEMBRE	16	18.30	MODUGNO



CONFERENZA NAZIONALE VOLONTARIATO

È in programma all'Aquila dal 5 al 7 ottobre 2012 l'appuntamento per tutto il mondo del no profit ed i soggetti istituzionali interessati a riflettere sul ruolo che assume oggi il volontariato e su come possa rappresentare una valida risposta per uscire dalla crisi, dando il proprio responsabile contributo per un radicale e costruttivo cambiamento.

La Conferenza è organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni sociali - in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato e in partenariato con la Provincia de L'Aquila e il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - CSVnet.

Info: <http://www.lavoro.gov.it/>

Volonteuropa: conferenza internazionale

Dal 18 al 20 ottobre Firenze ospiterà la 21ª Conferenza internazionale di Volonteuropa dal titolo "Active Citizens Connecting Europe", la rete europea che raccoglie un centinaio di organizzazioni non profit di tutta Europa.

Info: www.cesvot.it/; www.volonteuropa.org.

Volontariato e spending review

La Camera dei Deputati, nella seduta del 7 agosto, ha approvato il decreto legge sulla Spending Review da cui sono stati stralciati alcuni provvedimenti contro il Terzo settore previsti nella prima bozza.

Partenariato per la cooperazione

Sul Burp n. 108 del 23.07.12 è stata pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1.323 del 3 luglio 2012, relativa al Programma annuale 2012 del Partenariato per la cooperazione (Legge Regionale 20/2003), con regia regionale diretta e in convenzione per una spesa complessiva di € 244.329.

Info: Segretariato Generale della Giunta Regionale, Lungomare N. Sauro, 33 - Bari

Servizio civile

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha pubblicato la Circolare "Attuazione delle disposizioni concernenti la Posta Elettronica Certificata (PEC) e la firma elettronica, di cui al paragrafo 4 della Circolare 17 giugno 2009 recante norme in materia di accreditamento degli enti di Servizio Civile Nazionale" in cui è stabilito il 31 dicembre 2012 come termine ultimo per l'adeguamento alle suddette disposizioni.

Info: <http://www.serviziocivile.gov.it/>

Regolamento emoteca Puglia

È stato pubblicato nel Burp n.109 del 24 luglio 2012 il Regolamento regionale n.17/2012 che modifica il Regolamento regionale n.14/2012. Il legale rappresentante dell'associazione o federazione dei donatori di sangue, titolare dell'Unità di raccolta, deve presentare al Coordinamento Regionale entro il 30/09/2012 autocertificazione sul possesso dei requisiti ovvero il piano di adeguamento ai requisiti, da realizzarsi sempre entro il 30/09/2012 e non più entro il 30/06/2013.

volontari offresi

Esperta Insegnante d'inglese offre tempo, professionalità e motivazione in attività di volontariato durante il periodo estivo (Bari e provincia)

Esperta della lingua francese offre il proprio tempo nell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati (Bari)

Volontaria offresi nell'accompagnamento didattico dei diversamente abili (Bari)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Consulenza grafica offresi a titolo gratuito per la realizzazione di materiale tipografico ecc.

Specializzanda in psicoterapia offre gratuitamente le sue competenze in ambito clinico

volontari cercasi

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione da anni impegnata nell'animazione dei reparti pediatrici con la clown terapia cerca nuovi volontari

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione impegnata nella tutela di persone sordomute cerca volontari che conoscono la lingua dei segni (LIS) per attività di segreteria, traduzione e partecipazione ad eventi culturali

Centro a carattere nazionale impegnato nella lotta alla violenza psicologiche cerca volontari per attività pomeridiane di ascolto delle vittime (Bisceglie)

bandi e finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"

Bando per la **fornitura di servizi tipografici**. Il Csvsn offre una copertura massima delle spese pari a € 720,00, Iva inclusa, per ogni OdV da impiegare in servizi tipografici presso una tipografia convenzionata con il Centro per la divulgazione delle proprie attività. SCADENZA: **ore 12 del 16 novembre 2012** INFO: promozione@csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA – www.ec.europa.eu

- **Grundtvig – Visite preparatorie.** L'obiettivo delle visite preparatorie è quello di consentire a qualsiasi istituto che intenda sviluppare un partenariato di apprendimento Grundtvig, un progetto di volontariato senior, un progetto di cooperazione multilaterale, una rete oppure misure di accompagnamento, di incontrare potenziali istituti partner e sviluppare un programma di lavoro. SCADENZA: **18 novembre 2012** (per attività dal 31 dicembre 2012 in poi) INFO: **Agenzia Scuola – AS tel. 055 2380 705**
- **UE Bando Life + 1. LIFE+ Natura e biodiversità 2. LIFE+ Politica e governance ambientali 3. LIFE+ Informazione e comunicazione.** SCADENZA: **23:59, ora di Bruxelles, del 26 settembre 2012** INFO: www.miniambiente.it
- **Progetti Fondo Europeo per i Rifugiati.** Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rifugiati - Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. SCADENZA: **ore 18.00 del 30 settembre 2012.** INFO: www.fondisolid.interno.it

GOVERNO ITALIANO

- **Servizio civile: apertura termini 2013.** Gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero. SCADENZA: **ore 14.00 del 31 ottobre.** INFO: www.serviziocivile.it
- **Progetti Fondo Europeo per i Rimpatri.** Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rimpatri - Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Gli avvisi sono 3 e per ogni avviso è prevista una sola azione. SCADENZA: **ore 18.00 del 30 settembre** INFO: www.fondisolid.interno.it

REGIONE PUGLIA

- **Bando di Bollenti Spiriti** della Regione Puglia volto a sostenere l'imprenditorialità giovanile. SCADENZA: **19 ottobre 2012** INFO: www.bollentispirti.regione.puglia.it; principiattivi@regione.puglia.it
- **Bando Aiuti ai servizi per l'innovazione.** L'intervento mette a disposizione dieci milioni di euro per sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole e medie imprese attraverso l'acquisizione di servizi specialistici finalizzati all'innovazione tecnologica. SCADENZA: **ore 17,00 del 26 novembre 2012.** INFO: www.sistema.puglia.it
- **Avviso pubblico del P.O. Puglia FSE 2007/2013 Asse II Occupabilità: "Credito d'imposta per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno".** Obiettivo dell'avviso è sostenere l'occupazione con misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni. SCADENZA: **23 settembre 2012** INFO: **BURP n. 104 del 17.07.12**

FONDAZIONE CON IL SUD

Bando Socio Sanitario 2012. La Fondazione CON IL SUD sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia a presentare "progetti esemplari" per il sostegno a favore di disabili psichici, nell'ambito dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari. SCADENZA: **17 settembre 2012** INFO: www.fondazioneperilsud.it

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI NEW YORK

Bando Giovani Registri Italiani. Possono partecipare i registri italiani all'inizio della propria carriera che dimostrino il desiderio di lavorare su un progetto il cui tema è legato agli incontri interculturali tra gli Stati Uniti e l'Italia. SCADENZA: **30 settembre 2012** INFO: www.licnewyork.esteri.it

BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION

Il premio "Accessibilità all'apprendimento" 2013 - Access to Learning Award è aperto a tutte le organizzazioni pubbliche, private e non profit che offrono accesso pubblico e gratuito a internet e computer, che lavorano soprattutto con gruppi svantaggiati. SCADENZA: il formulario dovrà essere compilato online entro il **30 settembre 2012** INFO: www.gatesfoundation.org

TERZO PREMIO NON SPRECARÉ

Il premio intende promuovere e valorizzare la cultura del risparmio e delle buone pratiche che puntano a smantellare la cultura dello spreco, molto diffusa nella nostra società, premiando le aziende, istituzioni, associazioni, scuole e personaggi che hanno ricercato un nuovo modello di sviluppo, un nuovo stile di comportamento e di vita. SCADENZA: **30 settembre 2012** INFO: www.nonsprecare.it

CONSORZIO MERIDIA

Il Consorzio di Cooperative Sociali Meridia promuove il bando Play House: un'opportunità lavorativa rivolta a mamme e donne residenti nel Comune di Bari. È un intervento sperimentale ed innovativo mirato all'attivazione di Piccoli Gruppi Educativi presso civili abitazioni, collocate sul territorio di Bari, indirizzati ad affiancare i nuclei familiari nei loro compiti educativi, offrendo ambienti idonei per la socializzazione di bambini di età compresa tra i 3 e i 36 esi. SCADENZA: **ore 12.00 del 1 ottobre 2012** INFO: formazione@consorziomeridia.it;

FONDAZIONE PUBBLICITÀ PROGRESSO

On the Move 2012 – Il volto nuovo della comunicazione sociale. Il Concorso è suddiviso in due categorie: categoria giornalismo: articoli, videointerviste, rubriche di approfondimento; categoria pubblicità: spot, annunci stampa, banner. SCADENZA: **19 ottobre 2012** INFO: info@koinetica.net; www.pubbliprogresso.it

FEDERAZIONE AICCRE PUGLIA

Concorso "L'AICCRE da 60 anni per la costruzione dell'Europa federale e dei cittadini" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori della Puglia. Il concorso intende far conoscere le motivazioni ideali e politiche della nascita in Italia dell'Aiccre, sezione Italiana e le battaglie da essa sostenute per la costruzione di un'Europa federale e basata sui cittadini prima che sui governi nazionali. SCADENZA: **25 ottobre 2012** INFO: <http://www.aiccre.it/puglia-un-concorso-per-i-60-anni/>

